Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 110° — Numero 80

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 28 marzo 1969** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 — 00100 ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 19.030 - Semestrale L. 10.020 - Trimestrale L. 5.520 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180 - Supplementi ordinari: L. 90 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 14.530 - Semestrale L. 8.020 - Trimestrale L. 4.520 - Un fascicolo L. 80 - Fascicoli annate arretrate: L. 160.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Decorazioni al valor militare

Decreto presidenziale 16 gennaio 1969
registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1969
registro n. 7 Difesa, foglio n. 24

E' conferita la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

CANESI Nestore, nato il 15 maggio 1918 a Chiari (Brescia), sergente 8° reggimento artiglieria « Pasubio » (*alla memoria*). — Capo pezzo di una batteria situata in linea con i fanti, nonostante la violenta ed incessante azione nemica, dirigeva con calma e perizia il fuoco. Colpito una prima volta da pallottola di mitragliatrice, rimaneva al suo posto senza chiedere aiuto, preoccupandosi solo di offendere maggiormente il nemico. Persisteva nella sua azione eroica finchè colpito una seconda volta cadeva sul pezzo immolando la sua nobile esistenza. Magnifico esempio di sprezzo del pericolo e di dedizione alla Patria ed al dovere. — Gorlowka - Nikritowka (fronte russo), 5 novembre 1941.

E' sanzionata la seguente concessione di decorazione al valor militare già conferita « sul campo » dalle autorità all'uopo delegate:

CROCE

BONFIGLIOLI Giovanni, nato il 4 marzo 1916 a Crespellano (Bologna), tenente (ora maggiore f. cpl.) 28° reggimento fanteria « Pavia ». — Delineatosi un attacco di mezzi corazzati nemici che minacciava il tergo dello schieramento della compagnia, si portava col proprio centro, allo scoperto, sotto intenso fuoco di artiglieria, in posizioni idonee e, da queste, con cosciente coraggio e noncuranza del pericolo, dirigeva il fuoco sui mezzi nemici riuscendo a disperderli. — Zona di El Alamein, 16 luglio 1942.

(2552)

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica, con Suo decreto del 30 novembre 1968 su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile al Corpo ed alle persone sottoelencati, in riconoscimento delle azioni coraggiose a fianco di ciascuno indicate.

Medaglia d'oro

Alla memoria dell'appuntato dei carabinieri **FAZZINI Antonio**, il 24 aprile 1968 in Ascoli Piceno, frazione Mozzano.

In servizio d'ordine e sicurezza in una centrale idroelettrica, non esitava a lanciarsi, con generoso sprezzo del pericolo, in soccorso di un tecnico vittima di improvvisa folgorazione nel disperato tentativo di strapparlo a sicura morte. Nel nobile ed altruistico intento, colpito a sua volta dalla violentissima scarica, sacrificava la vita ai più alti ideali di umana solidarietà.

Medaglie d'argento

ZAVATTARO Franco, tenente di vascello della M.M., il 4-11 novembre 1966, in Firenze.

Comandante di un'autocolonna, si prodigava con altruistico slancio ed elevato senso del dovere, nelle operazioni di soccorso di un centro devastato da una violenta alluvione. Con il sapiente impiego di uomini e mezzi recava aiuto a numerosi pericolanti e scongiurava alla popolazione colpita ulteriori gravi conseguenze.

RAGGRUPPAMENTO SUBACQUEI ED INCURSORI « T. TESEI », il 4 novembre-11 dicembre 1966, in Toscana.

Confermando le più nobili tradizioni di generoso ardimento ed elevato senso del dovere si prodigava, con uomini e mezzi, per soccorrere la popolazione di centri devastati da una violenta alluvione scongiurando, con opera coraggiosa ed altruistica, più gravi conseguenze della tragica calamità.

BALBIS Domenico, il 16 aprile 1967 in Valmasque-Casterino (Francia).

Animato dalla generosità del suo impulso, non esitava a scendere lungo un ripido pendio ghiacciato per soccorrere una donna che era caduta in un profondo burrone. Prossimo ormai a concludere il rischioso ed altruistico intervento, precipitava a sua volta riportando gravi fratture.

Alla memoria dell'ing. **BERNARDINI Carlo,** il 24 aprile 1968 in Ascoli Piceno, frazione Mozzano.

Volontariamente offertosi per assicurare, durante un periodo di emergenza, il funzionamento di una importante centrale idroelettrica, veniva colpito, nel tentativo di riparare un pericoloso guasto, da violenta folgorazione sacrificando ad un elevatissimo senso del dovere l'ancor giovane vita.

Medaglie di bronzo

PISANI Carlo, il 21 settembre 1966 in Napoli.

Incurante del grave rischio personale, interveniva in soccorso di un uomo fatto segno a colpi d'arma da fuoco, affrontando e disarmando lo sparatore.

DELLANTONIO Fernando, guardia di finanza, il 4 novembre 1966 in Predazzo (Trento).

Con altruistico e coraggioso slancio, sfidava ripetutamente tumultuose acque alluvionali consentendo il salvataggio di due persone.

LONZI Giovanni, il 4 novembre 1966 in Firenze.

Animato dalla generosità del suo impulso, si prodigava in estenuanti, rischiosi interventi per soccorrere persone minacciate dalla violenza di dilaganti acque alluvionali.

PEROTTO Romano, il 4 novembre 1966 in Firenze.

Animato dalla generosità del suo impulso, si prodigava in estenuanti, rischiosi interventi per soccorrere persone minacciate dalla violenza di dilaganti acque alluvionali.

PEROTTO Sandro, il 4 novembre 1966 in Firenze.
Animato dalla generosità del suo impulso, si prodigava in estenuanti, rischiosi interventi per soccorrere persone minacciate dalla violenza di dilaganti acque alluvionali.

UGOLINI Fernando, il 4 novembre 1966 in Firenze.
Animato dalla generosità del suo impulso, si prodigava in estenuanti, rischiosi interventi per soccorrere persone minacciate dalla violenza di dilaganti acque alluvionali.

FEDRIZZI Remo, guardia forestale, il 4-6 novembre 1966 in Valle di Primiero (Trento).
In occasione di una violenta alluvione, si distingueva nelle operazioni di salvataggio affrontando anche, insieme ad altro generoso, l'insidia di frane e smottamenti per richiedere l'invio di soccorsi in una zona rimasta isolata.

MORETTI Giuseppe, sottocapo incursore della M.M., il 4-11 novembre 1966 in Firenze.
Partecipava alle operazioni di soccorso alla popolazione di un centro devastato da una violenta alluvione, distinguendosi per altruismo e coraggio.

CARROZZINO Dario, sottotenente di vascello della M.M., il 6-11 novembre 1966 in Toscana.
Comandante di un reparto, si prodigava coraggiosamente in favore di persone rimaste isolate a causa di una violenta alluvione.

GIACOMELLI Alfiero, tenente di vascello della M.M., il 7-26 novembre 1966 in Firenze.
Comandante di un'autocolonna, si prodigava validamente nelle difficili operazioni di soccorso di un centro devastato da una violenta alluvione.

D'ILARIO Renato, tenente C.E.M.M., il 7-26 novembre 1966 in Firenze
Si prodigava validamente nelle difficili operazioni di soccorso di un centro devastato da una violenta alluvione.

Alla memoria di **DE GREGORI Francesco**, il 24 luglio 1967 in Latina, località Lido di Capoportiere.
Coraggiosamente tuffatosi nelle acque del mare per soccorrere una giovane in procinto di annegare e venutosi a trovare in gravi difficoltà, sacrificava, nel nobile intento, la propria vita.

RAGUSA Giuseppe, guardia di pubblica sicurezza, il 15 agosto 1967 in Castellammare del Golfo (Trapani).
In servizio di sicurezza a mare, si prodigava in ripetuti estenuanti interventi traendo in salvo, insieme ad altri generosi, alcuni bagnanti venutisi a trovare in gravi difficoltà a notevole distanza dalla riva.

PIZZUTO Salvatore, il 15 agosto 1967 in Castellammare del Golfo (Trapani).
Con altruistico slancio affrontava le agitate acque del mare collaborando validamente al salvataggio di alcuni bagnanti venutisi a trovare in gravi difficoltà a notevole distanza dalla riva.

FLENGER Luigi, il 24 ottobre 1967 in Bolzano.
Benchè inesperto nel nuoto, sfidava ripetutamente la forte corrente di un fiume traendo in salvo una donna ivi gettatasi a scopo suicida.

CORTESI Ferdinando, guardia scelta forestale, il 28 marzo 1968 in Lucca, località Monte S. Quirico.
Affrontava coraggiosamente un violento incendio campestre riuscendo, con grave rischio personale, a trarre in salvo una anziana persona già avvolta dalle fiamme.

MION Erminio, il 28 giugno 1968 in Camisano Vicentino.
Dipendente di un'agenzia di credito, partecipava coraggiosamente alla pericolosa e difficile cattura di un rapinatore armato.

TREVISAN Carlo, il 28 giugno 1968 in Camisano Vicentino.
Direttore di un'agenzia di credito, non esitava ad affrontare un rapinatore armato riuscendo, dopo violenta colluttazione e con l'ausilio di altro generoso, ad immobilizzare il malvivente ed a consegnarlo alle forze dell'ordine.

ROSSI Luigi, il 2 luglio 1968 in Ubiale Clanezzo (Bergamo).
Con prontezza e coraggio si tuffava nelle acque di un canale traendo in salvo una bambina che vi era accidentalmente precipitata.

(2471)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 dicembre 1968, n. **1497**.

Modificazione allo statuto del Consorzio per il nucleo di sviluppo industriale di Ragusa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 3 aprile 1963, n. 791, con il quale è stato approvato lo statuto del Consorzio per il nucleo di sviluppo industriale di Ragusa;

Vista la delibera n. 1 del 18 febbraio 1967 del consiglio generale del Consorzio per il nucleo di sviluppo industriale di Ragusa;

Vista la nota del Ministero dell'industria, commercio e artigianato n. 101777/72 del 6 giugno 1968;

Visto l'art. 145 del testo unico 30 giugno 1967, numero 1523;

Vista la deliberazione del 19 settembre 1968 del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno con l'intervento del Ministro per l'interno;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

E' approvata la modifica apportata agli articoli 5, 7 e 8 dello statuto del Consorzio per il nucleo di sviluppo industriale di Ragusa nei termini indicati dalla delibera n. 1 del 18 febbraio 1967 del consiglio generale del consorzio stesso.

Il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1968

SARAGAT

LEONE

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1969
Atti del Governo, registro n. 225, foglio n. 165. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 gennaio 1969, n. **59**.

Materie e raggruppamenti di materie nelle sezioni di istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 15 giugno 1931, n. 889, sull'ordinamento dell'istruzione media tecnica;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 884, relativa alla istituzione di sezioni di istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1966, con il quale sono stati approvati gli orari e programmi di insegnamento delle sezioni di istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

Le materie e i raggruppamenti di materie che, a seconda delle esigenze organiche degli istituti per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, possono attuarsi, a norma dell'art. 17, lettera *b*) della legge 15 giugno 1931, n. 889, sono i seguenti:

1) Lingua italiana - storia ed educazione civica;
2) Lettere italiane - storia ed educazione civica;
3) Prima lingua straniera;
4) Seconda lingua straniera;
5) Matematica; matematica applicata; statistica;
6) Fisica;
7) Geografia generale ed economica;
8) Scienze naturali - Chimica e elementi di merceologia - Geografia generale ed economica;
9) Scienze naturali, geografia generale;
10) Tecnica professionale amministrativa, organizzativa, operativa ed esercitazioni relative;
11) Economia politica; scienza delle finanze; diritto;
12) Stenografia e dattilografia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1969

SARAGAT

SULLO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1969
Atti del Governo, registro n. 225, foglio n. 159. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1969, n. **60**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2169, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 70. — E' abrogato e sostituito dal seguente: « La facoltà di agraria conferisce:

la laurea in scienze agrarie;
la laurea in scienze forestali.

Dopo l'art. 76, e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, viene aggiunto il seguente nuovo articolo, relativo alla istituzione del corso di laurea in scienze forestali.

Art. 77. — La durata del corso degli studi per la laurea in scienze forestali è di due anni.

Titolo di ammissione: certificato di aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del primo biennio di studi per la laurea in scienze agrarie.

Insegnamenti fondamentali:

1) Botanica forestale;
2) Alpicoltura I (prati, pascoli, agricoltura nella regione di montagna - semestrale);
3) Alpicoltura II (zootecnia nella regione di montagna - semestrale);
4) Chimica forestale;
5) Zoologia forestale venatoria e acquicoltura;
6) Dendrometria (semestrale);
7) Selvicoltura I (ecologia e selvicoltura generale);
8) Selvicoltura II (selvicoltura speciale);
9) Topografia;
10) Costruzioni forestali (semestrale);
11) Sistemazioni idraulico-forestali;
12) Assestamento forestale;
13) Tecnologia e utilizzazione forestali (compresa meccanica applicata);
14) Patologia vegetale forestale;
15) Industrie chimico forestali (semestrale);
16) Legislazione forestale;
17) Economia ed estimo forestale.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del biennio.

Gli esami di profitto sono orali, ma possono essere integrati da prove pratiche.

L'esame di laurea consiste:

a) in una discussione orale intorno ad una dissertazione scritta sopra un tema scelto dal candidato su di un argomento forestale o avente stretta attinenza con le discipline impartite nella facoltà;

b) nella discussione di due tesi orali scelte dal candidato tra due materie di insegnamento estranee alla disciplina cui si riferisce la dissertazione scritta.

E' in facoltà della commissione di limitare l'esame orale ad una sola delle due tesi di cui alla lettera *b*).

La dissertazione scritta e gli argomenti delle due tesi orali debbono essere depositati in segreteria almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sedute di esami di laurea.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1969

SARAGAT

SULLO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1969
Atti del Governo, registro n. 225, foglio n. 164. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 febbraio 1969, n. **61**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Macerata.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Macerata, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, numero 1074 e modificato con regio decreto 17 ottobre 1941, n. 1206, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Macerata, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 11. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in giurisprudenza è aggiunto quello di « Diritto tributario ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1969

SARAGAT

SULLO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *marzo* 1969
Atti del Governo, registro n. 225, *foglio n.* 162. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 febbraio 1969, n. **62**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, numero 1073 e modificato con regio decreto 16 ottobre 1940, n. 1527, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 26. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in lettere è aggiunto quello di « Storia dell'architettura ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1969

SARAGAT

SULLO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *marzo* 1969
Atti del Governo, registro n. 225, *foglio n.* 161. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 febbraio 1969, n. **63**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, numero 1098 e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1743, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 35. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in materie letterarie è aggiunto quello di: 21) Storia della critica della letteratura italiana.

Art. 37. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in lingue e letterature straniere sono aggiunti quelli di:

17) Storia della lingua inglese;
18) Letteratura ispano-americana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sara inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1969

SARAGAT

SULLO

Visto, *il Guardasigilli:* GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1969
Atti del Governo, registro n. 225, foglio n. 163. — GRECO

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1968.

Riconoscimento del carattere di stazione di cura, soggiorno e turismo al territorio del comune di Viterbo.

IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO
E
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la deliberazione del consiglio comunale di Viterbo in data 1° luglio 1963, n. 91, con la quale è stato proposto che il territorio del comune di Viterbo venga riconosciuto stazione di cura, soggiorno e turismo;

Visto il parere espresso dal consiglio centrale del turismo, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1042, nella seduta del 15 novembre 1968;

Vista la legge 31 luglio 1959, n. 617;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1042;

Decreta:

Art. 1.

Al territorio del comune di Viterbo è conferito il riconoscimento di stazione di cura, soggiorno e turismo.

Art. 2.

Per il conseguimento delle finalità turistiche del comune di cui all'art. 1 è istituita l'Azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo di Viterbo, con sede nel comune omonimo.

Il prefetto di Viterbo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 9 dicembre 1968

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
MAGRÌ

Il Ministro per l'interno
RESTIVO

Il Ministro per le finanze
FERRARI AGGRADI

(2608)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1969.

Sostituzione di un membro del collegio dei revisori dei conti dell'ente autonomo « Mostra-mercato nazionale dei vini tipici e pregiati », con sede in Siena.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 5 aprile 1950, n. 296, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'ente autonomo « Mostra-mercato nazionale dei vini tipici e pregiati », con sede in Siena, 15 ottobre 1960, n. 1627, che ne ha approvato il vigente statuto, e 22 marzo 1963, n. 673, sulla modifica dell'art. 1;

Visto il proprio decreto 5 dicembre 1966, riguardante la nomina, per un triennio, del collegio dei revisori dei conti dell'ente;

Vista la lettera 30 dicembre 1968, con la quale il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha designato, quale proprio rappresentante nel predetto collegio, il dott. Francesco Vagaggini, in sostituzione del dottor Luigi Gatti, trasferito ad altra sede di servizio;

Decreta:

Il dott. Francesco Vagaggini è nominato membro effettivo del collegio dei revisori dei conti dell'ente autonomo « Mostra-mercato nazionale dei vini tipici e pregiati », con sede in Siena, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in sostituzione del dott. Luigi Gatti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1969

Il Ministro: TANASSI

(2728)

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1969.

Valutazione in contanti delle prestazioni in natura, ai fini degli assegni familiari, in provincia di Piacenza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 29 del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Preso atto delle misure proposte nella riunione tenutasi con l'intervento delle organizzazioni sindacali interessate;

Sentito il comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore delle prestazioni in natura corri-

sposte ai dipendenti da aziende operanti nella provincia di Piacenza, escluse quelle agricole, è determinato come segue:

Vitto: L. 5.760 mensili per un pasto al giorno;
Vitto: L. 11.520 mensili per due pasti al giorno;
Alloggio: L. 1.680.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 marzo 1969

p. *Il Ministro*: BELLISARIO

(2544)

DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1969.

Modifiche al decreto ministeriale 28 febbraio 1968 concernente il rilascio di certificati di abilitazione venatoria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1968 che detta, ai sensi dell'art. 1 della legge 2 agosto 1967, numero 799, le disposizioni per il rilascio del certificato di abilitazione all'esercizio venatorio;

Ritenuta l'opportunità di apportare modifiche al citato decreto ministeriale 28 febbraio 1968;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 2 del decreto ministeriale 28 febbraio 1968 è sostituito dal seguente:

« L'esame è sostenuto nel capoluogo di provincia, presso la sede del comitato provinciale della caccia e, ove richiesto, presso la sede di quei comuni che da soli o con il concorso dei comuni limitrofi, costituiscono raggruppamenti di candidati di almeno venticinque unità.

Il calendario degli esami, da pubblicarsi entro e non oltre il mese di gennaio, viene annualmente predisposto dal presidente del comitato provinciale della caccia, di intesa con il presidente della commissione.

Il numero delle sedute deve essere stabilito in relazione alla presunta affluenza media annuale degli aspiranti al conseguimento dell'abilitazione venatoria e le sedute stesse debbono essere articolate, nei vari periodi stagionali, in modo da consentire che, in ogni caso, il richiedente debba sostenere l'esame non oltre il mese successivo a quello della presentazione della domanda.

Il candidato respinto, o che invitato non si sia presentato agli esami per giustificato motivo, è ammesso, su domanda, a sostenere l'esame di abilitazione nel mese successivo alla presentazione della richiesta.

Art. 2.

Dopo il terzo comma dell'art. 3 del decreto ministeriale 28 febbraio 1968, è inserito il seguente comma:

« Ove particolari esigenze locali lo richiedano, il numero dei membri supplenti da designarsi dal comitato provinciale della caccia può essere elevato a quattro ».

Art. 3.

Il terzo comma dell'art. 5 del decreto ministeriale 28 febbraio 1968 è sostituito dal seguente:

« La commissione compila un verbale sull'esito degli esami con l'elenco nominativo e il voto conseguito dai singoli candidati e la qualifica di "abilitato" o "respinto" e lo trasmette a fine seduta al comitato provinciale della caccia ».

Il sesto comma dell'art. 5 è soppresso.

Art. 4.

Il titolo terzo « Armi da caccia e loro uso » dell'art. 6 del decreto ministeriale 28 febbraio 1968 è sostituito dal seguente:

« *Armi da caccia e loro uso.*

Nozioni generali e particolari sulle armi e munizioni usate per la caccia;

Custodia, manutenzione, controllo e trasporto delle armi da caccia;

Nozioni sul tiro con armi da caccia e sulle misure di sicurezza da osservare nel maneggio delle armi.

Al candidato possono essere presentate illustrazioni, tabelle, diapositive, armi da caccia ed altri materiali sui quali vengono impostate le domande attinenti i programmi di esame ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 marzo 1969

Il Ministro: VALSECCHI

(2731)

DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1969.

Dichiarazione di « territorio ufficialmente indenne da tubercolosi bovina » della provincia di La Spezia.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 9 giugno 1964, n. 615;

Vista la legge 23 gennaio 1968, n. 33;

Visto il decreto ministeriale 1° giugno 1968;

Vista la nota n. 109 del 31 gennaio 1969, con la quale il veterinario provinciale di La Spezia chiede per la provincia di competenza il riconoscimento di « territorio ufficialmente indenne da tubercolosi bovina »;

Accertato che il tasso di infezione tubercolare rilevato negli allevamenti bovini del territorio sopra citato è inferiore all'uno per cento;

Decreta:

Il territorio della provincia di La Spezia è dichiarato « ufficialmente indenne da tubercolosi bovina ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 marzo 1969

Il Ministro: RIPAMONTI

(2780)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di idraulica presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Bari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Bari, è vacante la cattedra di idraulica, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2784)

Vacanza della cattedra di diritto penale presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Modena

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Modena, è vacante la cattedra di diritto penale, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2785)

Vacanza delle cattedre di ragioneria generale ed applicata e di tecnica bancaria e professionale presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Genova.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Genova, sono vacanti le cattedre di ragioneria generale ed applicata e di tecnica bancaria e professionale, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2783)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Alessandria della Rocca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 18 marzo 1969, il comune di Alessandria della Rocca (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 105.069.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2766)

Autorizzazione al comune di S. Croce Camerina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1969, il comune di S. Croce Camerina (Ragusa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 137.156.208, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2767)

Autorizzazione al comune di Giovinazzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1969, il comune di Giovinazzo (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 129.082.170, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2768)

Autorizzazione al comune di Santa Elisabetta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1969, il comune di Santa Elisabetta (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 46.953.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2769)

Autorizzazione al comune di Savoia di Lucania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 18 marzo 1969, il comune di Savoia di Lucania (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.679.110, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2770)

Autorizzazione al comune di Policoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 18 marzo 1969, il comune di Policoro (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 48.319.281, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2771)

Autorizzazione al comune di Briatico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 18 marzo 1969, il comune di Briatico (Caltanissetta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 53.887.395, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

(2772)

Autorizzazione al comune di Caprarica di Lecce ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 18 marzo 1969, il comune di Caprarica di Lecce (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 33.849.605, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2773)

Autorizzazione al comune di Binetto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 18 marzo 1969, il comune di Binetto (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.329.311, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2774)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di febbraio 1969

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di febbraio 1969 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		Dal 1° gennaio al 28 febbraio 1969				
		Incassi (in milioni di lire)			Pagamenti (in milioni di lire)	
Fondo di cassa al 31 dicembre 1968				12.918		
Gestione di bilancio						
Entrate tributarie	competenza	902.984				
	residui	192.000				
	Totale		1.094.984			
Entrate extra-tributarie	competenza	43.943				
	residui	7.166				
	Totale		51.114			
Entrate tributarie ed extra-tributarie e spese correnti	competenza	946.932			743.608	
	residui	199.166			14.346	
	Totale			1.146.098		757.954
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	competenza	2.857				
	residui	306				
	Totale			3.163		
Accensione di prestiti	competenza	181.099				
	residui	—				
	Totale			181.099		
Spese in conto capitale	competenza				69.688	
	residui				7.016	
	Totale					76.704
Rimborso di prestiti	competenza				59	
	residui				1.271	
	Totale					1.330
Gestione di Tesoreria						
In conto debiti di Tesoreria:						
Debito fluttuante		1.047.716			1.064.308	
Conti correnti		3.086.720			3.152.593	
Incassi da regolare		703.504			616.558	
Altre gestioni		2.217.847			1.944.276	
	Totale			7.055.787		6.777.735
In conto crediti di Tesoreria:						
Crediti per operazioni di portafoglio		100			119	
Pagamenti da regolare		24.268			74.289	
Pagamenti da rimborsare sui c/c rispettivi		186.482			285.191	
Altri crediti		2.588.161			2.712.063	
	Totale			2.299.011		3.071.662
	Totale complessivo			10.698.076		10.685.385
Fondo di cassa al 28 febbraio 1969				—		12.691
	Totale a pareggio			10.698.076		10.698.076

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 28 febbraio 1969 (in milioni di lire)		
Fondo di cassa		12.691	
Crediti di Tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	739		
Pagamenti da regolare	183.478		
Pagamenti da rimborsare sui conti correnti rispettivi	632.503		
Altri crediti	2.046.179		
Totale crediti		2.862.899	
In complesso			2.875.590
Debiti di Tesoreria			
Debito fluttuante	3.581.121		
Conti correnti	1.887.332		
Incassi da regolare	276.455		
Altre gestioni	823.598		
Totale debiti			6.568.506
Situazione del Tesoro (passività)			3.692.916

Circolazione di Stato (metallica e cartacea) al 28 febbraio 1969: 209.847 milioni.

L'ispettore generale: C. COMES

Il direttore generale del Tesoro: L. NUVOLONI

(2871)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300 000 000

PROVVISORIA **SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1969** PROVVISORIA

ATTIVO

Voce		Importo
Oro in cassa	L.	1.827.743.196.255 —
Cassa	»	40.487.247.812 —
Portafoglio su piazze italiane	»	1.220.141.588.205 —
Effetti ricevuti per l'incasso	»	312.267.268 —
Anticipazioni	»	1.200.867.226.473 —
Prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione	»	—
Ufficio Italiano dei Cambi - Conto corrente	»	1.939.762.692.803 —
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	»	926.010.142.862 —
Immobili per gli uffici	»	1 —
Debitori diversi	»	532.881.878.250 —
Anticipazioni al Tesoro - Straordinarie	»	339.000.000.000 —
Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria	»	77.887.682.977 —
Servizi diversi per conto dello Stato	»	103.490.440.070 —
Spese	»	10.181.016.133 —
	L.	8.218.765.379.109 —
Depositi in titoli e valori diversi	»	7.813.243.502.118 —
	L.	16.032.008.881.227 —
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	1.931.653.318 —
TOTALE GENERALE	L.	16.033.940.534.545 —

PASSIVO

Voce		Parziali	Importo
Circolazione	L.		4.831.703.506.000 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca	»		29.381.989.481 —
Depositi in conto corrente liberi	»		37.857.336.149 —
Conti correnti vincolati	»		2.554.310.412.497 —
Creditori diversi	»		738.316.385.177 —
Saldo rendite e spese del precedente esercizio, prima delle scritturazioni di chiusura	»		960.145.608 —
Rendite del corrente esercizio	»		10.300.818.562 —
	L.		8.202.830.593.474 —
Capitale sociale	L.	300.000.000 —	
Fondo di riserva ordinario	»	9.241.480.163 —	
Fondo di riserva straordinario	»	6.393.305.472 —	15.934.785.635 —
	L.		8.218.765.379.109 —
Depositanti	»		7.813.243.502.118 —
	L.		16.032.008.881.227 —
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		1.931.653.318 —
TOTALE GENERALE	L.		16.033.940.534.545 —

(2847) *Il Governatore:* CARLI *Il Ragioniere Generale:* MASERA

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso per il reclutamento di trecentonovantasette allievi ufficiali di complemento dell'Arma aeronautica, ruolo servizi; del Corpo del genio aeronautico, ruoli: ingegneri, chimici, fisici ed assistenti tecnici; del Corpo di commissariato, ruoli: commissariato e amministrazione; del Corpo sanitario aeronautico.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modificazioni;
Vista la legge 2 dicembre 1940, n. 1848;
Vista la legge 27 giugno 1942, n. 924;
Visto il decreto presidenziale 24 giugno 1954, n. 368;
Vista la legge 26 gennaio 1963, n. 52;
Vista la legge 18 febbraio 1963, n. 164;
Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;
Vista la legge 28 marzo 1968, n. 371;

Decreta:

Art. 1.

Sono istituiti i seguenti corsi allievi ufficiali per la nomina a sottotenente di complemento dell'Aeronautica militare, nei sottonotati Corpi, Arma, ruoli e specialità, per il numero dei posti a fianco di ciascuno segnati:

per laureati:

Corpo del genio aeronautico:
ruolo ingegneri . . . . posti n. 50
ruolo chimici . . . . » » 6
ruolo fisici specialità geofisici . . . . . . » » 10

Corpo di commissariato:
ruolo commissariato . . . . » » 30

Corpo sanitario aeronautico . . . . » » 40

per diplomati:

Arma aeronautica - ruolo servizi . . . . . » » 95
Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici . . . » » 146
Corpo di commissariato - ruolo amministrazione . » » 20

I posti messi a concorso nel Corpo del genio aeronautico ruolo ingegneri sono suddivisi come segue:

specialità costruzioni aeromeccaniche . . . posti n. 20
specialità infrastrutture aeronautiche . . . » » 10
specialità elettronica . . . » » 20

I posti messi a concorso nel Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici sono suddivisi come segue:

specialità aeronautici . . . . posti n. 27
specialità armamento . . . . » » 8
specialità fotografi . . . . » » 4
specialità elettricisti . . . . » » 11
specialità automobilisti . . . . » » 9
specialità elettronici . . . . » » 54
specialità edili . . . . . » » 19
specialità assistenti di laboratorio . . . . . » » 6
specialità geofisici . . . » » 8

Qualora i posti messi a concorso per una specialità del predetto Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri e ruolo assistenti tecnici non potessero essere ricoperti per mancanza di concorrenti riconosciuti idonei, il Ministero si riserva la facoltà di devolvere i posti medesimi ad altre specialità in aumento dei posti in esse messi a concorso, a suo giudizio discrezionale ed a seconda delle esigenze di servizio.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso, limitatamente ad uno solo dei Corpi, Arma, ruoli e specialità di cui al precedente art. 1 i cittadini italiani con i requisiti e sotto la osservanza delle condizioni che seguono:

a) abbiano tenuto buona condotta morale e civile ed appartengano a famiglia di incensurabile moralità;

b) abbiano compiuto il 18° anno di età alla data del presente decreto e non superato il 28°. Potranno, altresì, concorrere coloro che non abbiano superato il 32° anno di età, se dispensati dal presentarsi alle armi perchè già residenti all'estero;

c) siano in possesso della idoneità fisica al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare, della idoneità psicofisica e dell'attitudine al servizio in qualità di ufficiale di complemento del Corpo, Arma, ruolo e specialità richiesti nella domanda di partecipazione al concorso, nonchè della idoneità generica al volo e abbiano una statura minima non inferiore a metri 1,60;

d) non abbiano soddisfatto, anteriormente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, agli obblighi di leva;

e) siano in possesso, anteriormente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, di uno dei seguenti titoli di studio:

1. per il Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri, chimici e fisici:

della laurea in ingegneria aeronautica o ingegneria aerospaziale o ingegneria meccanica o ingegneria navale e meccanica, o ingegneria elettrotecnica o ingegneria nucleare o ingegneria elettronica o ingegneria chimica, se aspiranti all'ammissione al corso di cui al precedente art. 1 nel ruolo ingegneri - specialità costruzioni aeromeccaniche;

della laurea in ingegneria civile o laurea in architettura se aspiranti all'ammissione al corso di cui al precedente art. 1 nel ruolo ingegneri - specialità infrastrutture aeronautiche;

della laurea in ingegneria elettronica o ingegneria elettrotecnica se aspiranti all'ammissione al corso di cui al precedente art. 1 nel ruolo ingegneri - specialità elettronica;

della laurea in chimica o in chimica industriale, se aspiranti all'ammissione al corso di cui al precedente art. 1 nel ruolo chimici;

della laurea in fisica o scienze matematiche (ora laurea in matematica) o in matematica e fisica o laurea in discipline nautiche rilasciata dall'Istituto universitario navale di Napoli, se aspiranti all'ammissione al corso di cui al precedente art. 1 nel ruolo fisici;

2. per il Corpo di commissariato - ruolo commissariato:

della laurea in giurisprudenza, economia e commercio, scienze sociali, scienze politiche, scienze coloniali, scienze statistiche e demografiche, scienze statistiche ed attuariali oppure laurea in scienze economiche e marittime, conseguita presso la sezione armamento navale dell'Istituto superiore navale di Napoli;

3. per il Corpo sanitario aeronautico:

della laurea in medicina e chirurgia ed abilitazione all'esercizio della professione;

4. per il ruolo servizi dell'Arma aeronautica:

del diploma di maturità classica, scientifica, artistica, ovvero di abilitazione magistrale;

5. per il Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici:

del diploma di perito industriale indirizzo specializzato per costruzioni aeronautiche, per industrie metalmeccaniche, per meccanica, e per meccanica di precisione, se aspiranti all'ammissione al corso nella specialità aeronautici;

del diploma di perito industriale indirizzo specializzato per industrie metalmeccaniche, per meccanica, per meccanica di precisione, se aspiranti all'ammissione al corso nella specialità armamento;

del diploma di perito industriale, se aspiranti all'ammissione al corso nella specialità fotografi;

del diploma di perito industriale indirizzo specializzato per elettronica industriale, per energia nucleare e per telecomunicazioni, se aspiranti all'ammissione al corso nella specialità elettronici;

del diploma di perito industriale indirizzo specializzato per elettrotecnica, se aspiranti all'ammissione al corso nella specialità elettricisti;

del diploma di perito industriale indirizzo specializzato per meccanica, se aspiranti all'ammissione al corso nella specialità automobilisti;

del diploma di perito industriale indirizzo specializzato per edilizia, per termotecnica o del diploma di geometra, se aspiranti all'ammissione al corso nella specialità edili;

del diploma di perito industriale indirizzo specializzato per chimica industriale, per chimica nucleare, per materie plastiche, per metallurgia se aspiranti all'ammissione al corso nella specialità assistenti di laboratorio;

del diploma di maturità classica, scientifica, artistica, o diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale, o agrario, o nautico, o per geometri, se aspiranti all'ammissione al corso nella specialità geofisici;

6. per il Corpo di commissariato - ruolo amministrazione:

del diploma di ragioniere e perito commerciale.

L'ammissione di coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero resta subordinata al parere del Ministero della pubblica istruzione circa l'equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli sopra elencati.

I requisiti di cui alla lettera c) del presente articolo saranno accertati dai competenti organi dell'Amministrazione militare.

L'idoneità psicofisica, limitatamente al ruolo servizi dell'Arma aeronautica, verrà graduata a cura degli organi stessi nelle tre categorie di 1. ottimo, 2. buono, 3. sufficiente.

Art. 3.

La domanda di ammissione degli aspiranti al concorso, nel ruolo assistenti tecnici del Corpo del genio aeronautico e nel ruolo amministrazione del Corpo di commissariato, redatta in carta bollata da L. 400, dovrà pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare dell'aeronautica - 2ª Divisione concorsi - 2ª Sezione 00100 Roma, entro il 30° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda di ammissione degli aspiranti al concorso nel ruolo servizi dell'Arma aeronautica, nel ruolo ingegneri, ruolo chimici e ruolo fisici del Corpo del genio aeronautico, nel ruolo commissariato del Corpo di commissariato e nel Corpo sanitario aeronautico, redatta in carta bollata da L. 400, dovrà pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare dell'aeronautica - 2ª Divisione concorsi - 2ª Sezione 00100 Roma, entro il 60° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda debitamente sottoscritta dal candidato dovrà pervenire a mezzo raccomandata.

Nella predetta domanda, che dovrà essere compilata secondo lo schema di cui all'allegato n. 1), i candidati dovranno dichiarare:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, specificando il distretto militare di appartenenza.

Nella domanda i candidati dovranno inoltre indicare a quale dei corsi di cui al precedente art. 1 intendano partecipare; gli aspiranti all'ammissione al Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri e ruolo assistenti tecnici, dovranno altresì indicare la specialità, in relazione al titolo di studio posseduto.

Ai sensi del precedente art. 2 non è ammesso partecipare al concorso per più di uno dei Corpi, ruolo e specialità.

I candidati dovranno altresì specificare nella domanda il loro preciso recapito con l'indicazione del numero di codice di avviamento postale e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata, al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare dell'aeronautica - 2ª Divisione concorsi - 2ª Sezione - 00100 Roma.

Si intenderanno esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione a visita medica non fosse avvenuta nella data prescritta per il mancato arrivo, in tempo utile per la chiamata, della comunicazione di cambio di domicilio.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante, o dal comandante del Corpo, qualora il candidato trovisi in servizio militare nell'aeronautica militare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del Capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Alla domanda dovranno essere allegati i sottonotati documenti:

1) titolo di studio di cui al capoverso e) del precedente art. 2 in originale, ovvero in copia autentica, oppure certificato che attesti il conseguimento del titolo stesso, oppure copia autentica di esso.

Le predette copie debbono essere in regola con le norme sul bollo.

I diplomi ed i certificati rilasciati dai capi di scuole parificate o legalmente riconosciute devono essere legalizzati dai provveditori agli studi; sono esenti dalla legalizzazione quelli rilasciati dai capi dei predetti istituti di Roma e provincia.

Dai suddetti documenti dovranno risultare le votazioni riportate nell'esame di laurea, per il corso per laureati, o nelle materie di esame del diploma di scuola media superiore per il corso per diplomati.

E' indispensabile la presentazione di uno dei titoli di studio tassativamente previsti dall'art. 2 del presente bando. Titoli di studio superiori potranno essere considerati tra i documenti preferenziali di cui al successivo n. 2 del presente articolo.

I partecipanti al concorso nel Corpo sanitario aeronautico dovranno allegare altresì l'abilitazione all'esercizio della professione;

2) ogni altro certificato o attestato rilasciato dagli organi competenti comprovante il possesso dei titoli elencati nel successivo articolo 6, utili ai fini della formazione delle graduatorie.

Non potranno essere prese in considerazione le dichiarazioni dei candidati inerenti al possesso di detti titoli, ove esse non siano accompagnate da regolari certificati o attestati rilasciati dagli organi competenti;

3) per gli iscritti alla leva di mare, dichiarazione di nulla osta all'arruolamento nell'Aeronautica militare rilasciata dalle competenti autorità della Marina militare.

Art. 4.

La data di arrivo delle domande risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito.

Per le domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile, e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre i termini stabiliti.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per altri concorsi presso altre amministrazioni.

Art. 5.

I candidati che omettano di indicare nella domanda il Corpo o l'Arma, il ruolo e la specialità cui desiderino essere ammessi, oppure indichino un Corpo o un'Arma, un ruolo o una specialità cui non possano essere ammessi dato il titolo di studio posseduto oppure chiedano di essere ammessi a più di un Corpo o un'Arma, d'un ruolo, di una specialità saranno assegnati d'ufficio dal Ministero ad un Corpo o Arma, ruolo e specialità, come segue:

1) se trattisi di candidati che per il titolo di studio posseduto possono essere ammessi soltanto ad un Corpo o un'Arma, un ruolo e una specialità, essi verranno assegnati d'ufficio dal Ministero a detto Corpo o Arma, ruolo e specialità;

2) se trattisi di candidati che per il titolo di studio posseduto possono essere ammessi a più di un Corpo o un'Arma, un ruolo e una specialità, essi verranno assegnati d'ufficio dal Ministero ad un Corpo o Arma, ruolo e specialità, secondo i seguenti criteri:

a) i candidati in possesso di laurea in ingegneria elettronica o ingegneria elettrotecnica saranno assegnati al Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri specialità elettronica;

b) i candidati in possesso di diploma di perito industriale indirizzo specializzato per costruzioni aeronautiche, saranno assegnati al Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici specialità aeronautici;

c) i candidati in possesso di diploma di perito industriale indirizzo specializzato per industrie metalmeccaniche e per meccanica di precisione, saranno assegnati al Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici specialità armamento;

d) i candidati in possesso di diploma di perito industriale indirizzo specializzato per elettronica industriale, per energia nucleare e per telecomunicazioni, saranno assegnati al Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, specialità elettronici;

e) i candidati in possesso di diploma di perito industriale indirizzo specializzato per elettrotecnica, saranno assegnati al Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, specialità elettricisti;

f) i candidati in possesso di diploma di perito industriale indirizzo specializzato per edilizia, per termotecnica o di diploma di geometra, saranno assegnati al Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, specialità edili;

g) i candidati in possesso di diploma di perito industriale indirizzo specializzato per chimica industriale, per chimica nucleare, per materie plastiche, per metallurgia, saranno assegnati al Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, specialità assistenti di laboratorio;

h) i candidati in possesso di diploma di perito industriale indirizzo specializzato per meccanica, saranno assegnati al Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici specialità automobilisti;

i) i candidati in possesso di diploma di perito industriale in un indirizzo diverso da quelli indicati alle precedenti lettere *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, *f)*, *g)*, *h)*, saranno assegnati al Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici specialità fotografi;

l) i candidati in possesso di maturità classica, scientifica, artistica, saranno assegnati all'Arma aeronautica - ruolo servizi, se abbiano omesso del tutto sulla domanda l'indicazione del Corpo o Arma, ruolo e specialità, ovvero se abbiano indicato l'Arma ed omesso il ruolo e viceversa, ovvero se abbiano indicato più di un Corpo o Arma, ruolo e specialità, ovvero se abbiano indicato un Corpo cui non possano essere ammessi dato il loro titolo di studio;

m) i candidati in possesso di diploma di maturità classica, scientifica, artistica, saranno assegnati al Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici specialità geofisici, se abbiano chiesto sulla domanda di essere ammessi al Corpo del genio aeronautico ed omesso il ruolo e la specialità o il solo ruolo o la sola specialità, ovvero indicato un ruolo od una specialità del predetto Corpo cui non possano essere ammessi, dato il loro titolo di studio, ovvero indicato un ruolo o una specialità di un'altra Arma o altro Corpo.

I candidati che abbiano conseguito il diploma di perito tecnico industriale in un indirizzo eventualmente abrogato, saranno assegnati d'ufficio, a giudizio insindacabile del Ministero, nella specialità del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, ritenuta più attinente al titolo di studio posseduto dai candidati stessi, dando la precedenza a quelle specialità che risultassero scoperte per mancanza di concorrenti idonei.

Art. 6.

Qualora il numero dei candidati superi quello dei posti stabiliti nel presente bando, le graduatorie verranno formate da apposite commissioni, nominate con successivo decreto ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti, distinte per ogni Corpo, Arma, ruolo o specialità.

Avranno la precedenza assoluta:

nel Corpo del genio aeronautico - ruolo fisici specialità geofisici: i concorrenti che abbiano frequentato con esito favorevole il corso di specializzazione in fisica dell'atmosfera e meteorologia (ricercatori e professionisti), riconosciuto dal Ministero della difesa;

nel ruolo servizi dell'Arma aeronautica:

a) i concorrenti muniti di brevetto di pilota civile che non siano riconosciuti fisicamente idonei al pilotaggio militare;

b) i concorrenti in possesso del brevetto di pilota di aeroplano, conseguito presso le scuole dell'Aeronautica militare, semprechè non ne siano stati dimessi per ragioni disciplinari;

nel Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici - specialità aeronautici: i concorrenti muniti di diploma di perito in costruzioni aeronautiche;

nel Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici - specialità geofisici: i concorrenti che abbiano frequentato con esito favorevole il corso di specializzazione per esperti in fisica dell'atmosfera e meteorologia o il corso propedeutico di meteorologia aeronautica, riconosciuti dal Ministero della difesa.

Le graduatorie di cui sopra, saranno formate come segue:

1. Per i corsi per laureati:

in base alla somma dei punti riportati da ciascun candidato in relazione:

a) al titolo di studio, con l'assegnazione del punteggio di laurea espresso in centodecimi;

b) agli altri eventuali titoli presentati con l'assegnazione del seguente punteggio:

1) 10 punti ai concorrenti in possesso del brevetto di pilota di aeroplano o del brevetto di pilota civile, o del brevetto di pilota di elicottero, o del brevetto di pilota di aliante;

2) 15 punti ai provenienti dall'Opera nazionale figli degli aviatori;

3) 8 punti agli aspiranti laureati in ingegneria che abbiano superato gli esami del 1° anno (elettronica generale) del corso di specializzazione elettronica effettuato presso il Consiglio nazionale delle ricerche o abbiano superato almeno 4 esami del 1° anno del corso di laurea in ingegneria aerospaziale.

A coloro che abbiano superato anche gli esami del 2° anno (applicazioni elettroniche) del corso di specializzazione elettronica effettuato presso il Consiglio nazionale delle ricerche o abbiano superato gli esami del 2° anno del corso di laurea in ingegneria aerospaziale, saranno assegnati altri 8 punti.

Ai concorrenti che abbiano superato gli esami del cessato corso annuale di tecnica radar presso il Consiglio nazionale delle ricerche, saranno assegnati 8 punti;

4) 8 punti agli aspiranti laureati in medicina e chirurgia che abbiano superato gli esami del 1° anno della scuola di medicina aeronautica e spaziale. A coloro che abbiano superato anche gli esami del 2° anno della scuola di medicina aeronautica e spaziale, saranno assegnati altri 8 punti;

5) 5 punti ai concorrenti laureati in ingegneria che abbiano conseguito il diploma di specializzazione in infrastrutture aeroportuali;

6) 5 punti ai concorrenti aspiranti all'ammissione al concorso nel Corpo del genio aeronautico - ruolo fisici, che abbiano superato il corso di esperti in fisica dell'atmosfera e meteorologia, o il corso propedeutico di meteorologia aeronautica, riconosciuti dal Ministero difesa;

7) 2 punti ai concorrenti aspiranti all'ammissione al concorso nel Corpo del genio aeronautico - ruolo fisici, che abbiano superato uno dei seguenti esami universitari:

climatologia, fisica terrestre, fisica dell'atmosfera, aeronomia e meteorologia aeronautica, meteorologia.

Ai concorrenti che abbiano superato più di uno dei predetti esami, saranno assegnati 2 punti per ogni esame, con un massimo di punti 8;

8) da 0,1 a 15 punti, in base ai criteri di valutazione che dovranno essere preventivamente stabiliti per ciascun ruolo e specialità dalle commissioni giudicatrici, ai concorrenti in possesso di:

diploma di laurea conseguito con il massimo dei voti e la lode;

diploma di altra laurea, oltre quella richiesta in ogni ruolo e specialità per l'ammissione al concorso;

attestati comprovanti il superamento di esami universitari per il conseguimento di altre lauree, oltre quella richiesta in ogni ruolo e specialità per l'ammissione al concorso;

attestati comprovanti la idoneità in concorsi per la carriera direttiva espletati dallo Stato o altri enti pubblici, o enti di interesse nazionale;

attestati di abilitazione al lancio con paracadute; attività di paracadutista;

attestati comprovanti il superamento del corso di cultura aeronautica o del corso di aeromodellismo;

diploma dei corsi di meteorologia aeronautica riconosciuti dal Ministero della difesa;

attestati comprovanti lo svolgimento di attività alle dipendenze dello Stato o di altro ente pubblico, o ente di interesse nazionale;

diplomi di abilitazione professionale;

diplomi di procuratore legale;

diplomi di specializzazione conseguiti presso le Università;

pubblicazioni o lavori a stampa nel campo giuridico, economico o tecnico scientifico;

attestati rilasciati da enti o istituti qualificati che comprovino la buona conoscenza della lingua inglese, francese, tedesca e spagnola. Non dovrà essere presa in considerazione la conoscenza di lingue straniere risultante unicamente dagli esami sostenuti per il conseguimento di titoli di studio presso le scuole medie e dagli esami sostenuti per il conseguimento della laurea richiesta in ciascun ruolo o specialità per l'ammissione al concorso;

attestati comprovanti la prestazione di un periodo di servizio militare;

altri eventuali titoli ritenuti dalle commissioni meritevoli di considerazione.

A ciascun candidato per il complesso dei titoli di cui al presente n. 8 della lettera *b)* non potrà essere attribuito un punteggio superiore a 15.

A parità di merito si applicheranno le norme di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

2. Per i corsi per diplomati:

in base alla somma dei punti riportati da ciascun candidato in relazione:

a) al titolo di studio:

con l'assegnazione del punteggio corrispondente alla media dei voti riportati, moltiplicata per 15. Tale media sarà determinata tenendo conto esclusivamente del numero dei voti riportati in ciascun diploma da valutare;

b) al grado di idoneità psicofisica limitatamente al ruolo servizi dell'Arma aeronautica:

con l'assegnazione di 10 punti per la 1ª categoria ottimo; 5 punti per la 2ª categoria buono; nessun punto verrà invece attribuito ai candidati classificati nella 3ª categoria sufficiente;

c) agli eventuali altri titoli presentati con l'assegnazione del seguente punteggio:

1) 15 punti ai concorrenti nel ruolo servizi dell'Arma aeronautica e 10 punti ai concorrenti negli altri ruoli che risultino in possesso del brevetto di pilota d'aeroplano o del brevetto di pilota civile o del brevetto di pilota di elicottero o del brevetto di pilota di aliante;

2) 15 punti:

ai provenienti dall'Opera nazionale figli degli aviatori;

ai concorrenti già allievi delle scuole militari che abbiano conseguito il titolo di studio presso le scuole predette;

3) 8 punti ai candidati partecipanti al concorso nell'Arma aeronautica - ruolo servizi che siano in possesso del diploma di educazione fisica conseguito presso l'Istituto superiore di educazione fisica, al termine del corso triennale;

4) da 0,1 a 8 punti, in base ai criteri di valutazione che dovranno essere preventivamente stabiliti per ciascun ruolo e specialità, dalle commissioni giudicatrici, ai concorrenti in possesso di:

attestati comprovanti il superamento del corso di cultura aeronautica o del corso di aeromodellismo;

attestati di abilitazione al lancio con paracadute; attività di paracadutisti;

diplomi dei corsi di meteorologia aeronautica, riconosciuti dal Ministero della difesa;

diplomi di laurea;

attestati comprovanti il superamento di esami universitari;

diplomi di specializzazione conseguiti presso le università;

diplomi di scuola media superiore, oltre quello stabilito per l'ammissione al concorso;

attestati comprovanti l'idoneità in concorsi espletati dallo Stato o da altri enti pubblici, o enti di interesse nazionale;

attestati comprovanti lo svolgimento di attività alle dipendenze dello Stato o di altri enti pubblici o enti di interesse nazionale;

diploma di abilitazione professionale;

pubblicazioni o lavori a stampa nel campo giuridico, economico o tecnico scientifico;

attestati rilasciati da enti o istituti qualificati che comprovino la buona conoscenza della lingua inglese, francese, tedesca e spagnola. Non dovrà essere presa in considerazione la conoscenza di una delle predette lingue estere risultante unicamente dagli esami sostenuti per il conseguimento del titolo di studio presso le scuole medie;

attestati comprovanti la prestazione di un periodo di servizio militare;

altri eventuali titoli ritenuti dalle commissioni meritevoli di considerazione.

A ciascun candidato per il complesso dei titoli di cui al presente n. 4) della lettera *c*), non potrà essere attribuito un punteggio superiore a 8.

A parità di merito si applicheranno le norme di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 7.

Le commissioni incaricate di formare le graduatorie di merito, dei candidati ammessi al concorso per il Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri, ruolo fisici, ruolo chimici e ruolo assistenti tecnici, per il Corpo di commissariato - ruolo commissariato e ruolo amministrazione e per il Corpo sanitario aeronautico, provvederanno alla formazione delle graduatorie stesse tenendo conto di tutti i titoli posseduti dai candidati stessi.

Tali graduatorie sono condizionate all'accertamento dei requisiti di cui alla lettera *c*) del precedente art. 2 nonchè degli altri requisiti previsti dall'art. 2 stesso.

La commissione incaricata di formare la graduatoria di merito dei candidati ammessi al concorso per l'Arma aeronautica - ruolo servizi procederà alla formazione della graduatoria stessa, tenendo conto di tutti i titoli posseduti dai candidati stessi ad eccezione del grado di idoneità psicofisica che verrà valutato successivamente con il punteggio previsto alla lettera *b*) del n. 2) del precedente art. 6.

In base alle predette graduatorie ed in relazione al numero dei posti messi a concorso, il Ministero provvederà a far sottoporre ai predetti accertamenti di cui alla lettera *c*) del precedente art. 2, presso i competenti organi dell'Aeronautica militare che verranno indicati nella lettera di convocazione, i concorrenti che per il punteggio riportato hanno possibilità di essere ammessi al corso allievi ufficiali di complemento.

Tutti gli altri concorrenti non saranno sottoposti ai predetti accertamenti.

Le convocazioni saranno effettuate mediante lettera « foglio di viaggio » alla quale sarà allegato lo scontrino per il viaggio di andata e ritorno a tariffa militare senza diritto a rimborso.

Sono a carico dei giovani residenti all'estero e negli ex possedimenti di oltremare tutte le spese di viaggio di andata e ritorno dal luogo di residenza, all'estero o dagli ex possedimenti di oltremare a quello del territorio della Repubblica.

Contro l'esito degli accertamenti di cui sopra non è ammesso appello.

La convocazione agli accertamenti di cui sopra non dà diritto all'ammissione al corso allievi ufficiali di complemento.

Saranno infatti ammessi al corso predetto i candidati idonei agli accertamenti stessi che, secondo l'ordine della graduatoria, rientrino nel numero dei posti messi a concorso, salvo quanto stabilito dai successivi articoli 8 e 9.

Limitatamente al ruolo servizi dell'Arma aeronautica ultimati i predetti accertamenti, la commissione ministeriale procederà alla formazione della graduatoria di merito dei concorrenti convocati tenendo conto del giudizio sull'idoneità psicofisica conseguito dai medesimi sotto condizione dell'accertamento degli altri requisiti prescritti dall'art. 2 del presente bando.

I candidati idonei classificati in eccedenza al numero dei posti messi a concorso ed i candidati non idonei non avranno alcun diritto all'ammissione al corso stesso.

Il Ministero, in caso di rinuncia da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva la facoltà di coprire, sempre seguendo la graduatoria, i posti lasciati liberi dai rinunciatari.

Art. 8.

I concorrenti ammessi al corso saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro 30 giorni dalla data del foglio di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato del casellario giudiziale;

4) documenti matricolari militari:

i giovani che non siano stati arruolati dal consiglio di leva, per non aver ancora subìto la visita medica di leva o per altri legali motivi, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune di residenza del candidato;

coloro invece che abbiano già subìto la visita medica di leva e siano stati dichiarati « abile arruolato », dovranno presentare copia o estratto del foglio matricolare, con apposte le prescritte marche da bollo su ogni foglio, rilasciato dal distretto militare competente;

coloro che abbiano già subìto la visita medica di leva e non siano stati dichiarati « abile arruolato » dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune di residenza.

I documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I concorrenti ammessi al corso che all'atto della presentazione della domanda hanno allegato un certificato attestante il conseguimento del titolo di studio di cui all'art. 2 lettera *e*) del presente bando, dovranno altresì far pervenire, entro il termine di cui al primo comma del presente articolo, il diploma originale del predetto titolo di studio o copia autentica di esso.

Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, i candidati sono tenuti a presentare il documento della competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale e insindacabile, e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Art. 9.

Il Ministro per la difesa può escludere con decreto motivato dal concorso quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Art. 10.

Gli ammessi al corso in virtù della presente determinazione assumeranno in ogni caso la ferma di leva con decorrenza dalla data di inizio del corso.

I concorrenti saranno ammessi al corso stesso in qualità di allievi ufficiali in uno o più scaglioni, nelle date e modalità che verranno stabilite dal Ministero. Dopo due mesi di corso gli allievi saranno promossi avieri scelti. Al termine del corso, che avrà la durata presumibile di mesi tre e che si svolgerà presso una scuola dell'Aeronautica militare, avranno luogo gli esami.

Gli allievi che superino detti esami e siano giudicati idonei a rivestire il grado di ufficiale saranno nominati sottotenenti di complemento dell'Aeronautica militare.

Gli allievi che, per qualsiasi motivo, non frequentino almeno un terzo delle lezioni ed esercitazioni, saranno dimessi dal corso.

Il Ministero della difesa su proposta del comando della scuola, ha altresì la facoltà di dimettere dal corso, in qualunque momento, quegli allievi che, per deficienza di qualità militari o per motivi disciplinari, non ritenga meritevoli della nomina ad ufficiale.

Gli allievi dimessi dal corso perderanno la qualifica di allievo ufficiale ed ultimeranno il servizio di leva nella categoria governo del ruolo servizi dell'Arma aeronautica.

Gli allievi che, pur avendo superato tutti gli esami di 1ª sessione siano giudicati non idonei alla nomina per sopravvenuti motivi disciplinari, saranno ripresi in esame dopo almeno tre mesi di servizio e, se giudicati idonei saranno nominati sottotenenti di complemento insieme a quegli allievi che non abbiano superato gli esami di 1ª sessione e che li abbiano ripetuti con successo dopo almeno tre mesi di servizio e siano giudicati idonei dal comandante della scuola o dalle autorità gerarchiche.

Coloro che non superino gli esami di 2ª sessione o che pur avendoli superati non saranno giudicati idonei alla nomina ad ufficiale, perderanno la qualifica di allievi ed ultimeranno il servizio di leva nella categoria governo del ruolo servizi dell'Arma aeronautica.

Gli allievi che per motivi di salute o per altra accertata causa di forza maggiore non abbiano potuto sostenere tutti o parte degli esami, nella 1ª o 2ª sessione, potranno essere ammessi eccezionalmente ad una sessione straordinaria limitatamente ai soli esami non sostenuti per una delle cause di cui sopra.

Le nomine di cui sopra saranno effettuate, in ogni caso, con anzianità assoluta decorrente dalla data del relativo decreto salvo che non sia altrimenti disposto dal decreto stesso e con anzianità relativa determinata dalla graduatoria degli esami di fine corso.

Gli allievi nominati sottotenenti di complemento dell'Aeronautica militare, saranno destinati di massima a prestar servizio presso reparti di volo.

Il Ministero della difesa ha facoltà di disporre con provvedimento collettivo, il collocamento in congedo illimitato prima del compimento della ferma assunta, dei sottotenenti provenienti dal corso di cui alla presente determinazione, qualora ciò sia ritenuto opportuno per ragioni di bilancio o di servizio.

Art. 11.

Le domande dei militari incorporati nell'Aeronautica militare che non abbiano compiuto i loro obblighi di ferma di leva e siano in possesso degli altri requisiti di cui all'art. 2 stante il termine perentorio dell'arrivo al Ministero, dovranno essere inviate direttamente al Ministero stesso, ma incombe agli interessati l'obbligo di informare subito le autorità dalle quali dipendono.

Per i militari che per il punteggio riportato in graduatoria hanno possibilità di essere ammessi al corso A.U.C. il Ministero provvederà d'ufficio a richiedere ai comandi di reparto, presso i quali i militari si trovino in servizio, un dettagliato rapporto informativo sulle qualità militari e disciplinari dell'interessato.

La domanda redatta secondo quanto stabilito dall'art. 3 del presente bando dovrà essere corredata dei documenti di cui ai numeri 1) e 2) dell'articolo stesso.

Nella domanda gli aspiranti dovranno impegnarsi a compiere la ferma di leva con decorrenza dalla data d'inizio del corso.

Coloro che rivestano un grado militare dovranno inoltre dichiarare nella domanda di rinunciarvi in caso di ammissione al corso, salvo ad essere reintegrati nel grado e nella anzianità qualora vengano, per qualsiasi motivo, esonerati dal corso stesso ovvero risultino non idonei agli esami finali.

Ai candidati ammessi al corso sarà richiesta la presentazione dei documenti di cui ai numeri 1), 3) e 4) del precedente art. 8. Tali documenti dovranno pervenire al Ministero entro trenta giorni dalla data del foglio di comunicazione a pena di decadenza.

Gli allievi dimessi dal corso saranno prosciolti dall'obbligo di cui al 3° capoverso del presente articolo e la loro posizione ai fini dell'espletamento degli obblighi di leva da compiere, sarà definita in conformità alle disposizioni in vigore.

Roma, addì 5 marzo 1969

Il Ministro: Gui

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *marzo* 1969
Registro n. 7 *Difesa, foglio n.* 353.

Allegato n. 1

Modello di domanda
(in carta da bollo da L. 400)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare dell'Aeronautica 1° Reparto - 2ª Divisione concorsi - 2ª Sezione - Viale dell'Università, 4 - 00100 Roma

Io sottoscritto . . . . nato a . . . . . (provincia di . . . . . .) il . . . . . . appartenente al distretto militare di . . . . . abitante a (1) . . . . . (provincia di . . . . . .) via . . . . n. . . n. codice postale . . chiedo di essere ammesso al concorso per allievi ufficiali di complemento del Corpo (o Arma) . . . . ruolo . . . . . . specialità (2) . . . .

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3) . . . . .;

di non aver riportato condanne penali (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . conseguito presso l'università, o istituto, o scuola di . . . . . nell'anno (5) . . . . .;

di essere in possesso dell'abilitazione professionale (6);

di trovarmi nella seguente posizione militare (7) . . . . .

Allego alla presente domanda i seguenti documenti (8):

1) . . . .;
2) . . . .;
3) . . . .;
ecc. . . . .

. . . . . . lì . . . . .
(data)

Firma . . . .
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto: per l'autenticità della firma (9). . . . . . .

---

(1) Luogo di residenza con l'indicazione del numero di codice di avviamento postale. Qualora la residenza della famiglia dell'aspirante non corrisponda con la residenza dell'aspirante stesso, occorre anche il recapito della famiglia.

(2) Indicare l'Arma o Corpo, cui l'aspirante intenda essere ammesso; specificare altresì il ruolo e la specialità di cui all'art. 1 del bando di concorso. Non è ammesso presentare domanda per l'ammissione a più di uno dei Corpi (o Arma), ruoli e specialità di cui al predetto art. 1.

Nel caso che manchi sulla domanda l'indicazione dell'Arma o Corpo, ruolo e specialità, ovvero l'indicazione sia errata o

incompleta, il Ministero provvederà d'ufficio ad assegnare l'Arma o Corpo, ruolo e specialità secondo le norme stabilite dall'art. 5 del bando di concorso.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Per poter essere ammessi al concorso i candidati debbono essere in possesso del titolo di studio richiesto, anteriormente alla scadenza dei termini utili per la presentazione delle domande.

(6) Limitatamente ai concorrenti che partecipano al concorso nel Corpo sanitario aeronautico.

(7) Indicare se l'aspirante non ha ancora iniziato il servizio militare di leva perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero che pur dichiarato «abile arruolato» gode di congedo o di rinvio, specificandone il motivo. In caso negativo l'aspirante dovrà specificare i motivi, precisando se sia stato giudicato «rivedibile» o «riformato» alla visita medica di leva. I militari dell'Aeronautica militare dovranno impegnarsi a compiere la ferma di leva con decorrenza dalla data di inizio del corso. Coloro che rivestono un grado militare, dovranno dichiarare di rinunciarvi in caso di ammissione al corso. Coloro che siano soggetti a prossima chiamata alle armi da parte di altra forza armata dovranno darne espressa comunicazione.

(8) Allegare il titolo di studio e gli eventuali altri titoli posseduti, utili ai fini della formazione della graduatoria. Non potranno essere prese in considerazione le dichiarazioni dei candidati inerenti il possesso di detti titoli, ove esse non siano accompagnate da regolari certificati o attestati rilasciati da organi competenti.

Gli iscritti alla leva mare devono allegare dichiarazione di nulla osta all'arruolamento nell'Aeronautica militare rilasciata dalle competenti autorità della marina.

(9) Firma del segretario comunale di residenza dell'aspirante o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari dell'Aeronautica militare è sufficiente il visto del comandante di Corpo.

Nota

In base alla legge 28 marzo 1968, n. 371, gli ufficiali di complemento dell'Aeronautica militare possono, dopo almeno tre mesi di servizio di prima nomina vincolarsi ad una ferma volontaria di anni 5 (cinque), non rinnovabile, decorrente dal giorno successivo a quello di compimento del predetto servizio di prima nomina.

L'ammissione alla ferma è effettuata per concorso, sulla base dei servizi prestati dagli interessati, dopo la nomina ad ufficiale, ed agli altri titoli e requisiti stabiliti con decreto dal Ministero della difesa.

Si invitano i candidati a leggere attentamente prima di compilare la domanda di ammissione al concorso tutte le norme del relativo bando ed uniformarsi alle norme stesse.

(2631)

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di nomina ad operaio dello Stato in prova dei vincitori del concorso a seicento posti di operaio per la qualifica di mestiere di «aggiustatore meccanico» (sei posti).

Nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa, dispensa 49ª del 20 dicembre 1968, è stato pubblicato il decreto ministeriale 21 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1968, registro n. 52 Difesa, foglio n. 25, con il quale i vincitori del concorso a seicento posti di operaio di 3ª e 5ª categoria, indetto con decreto ministeriale 15 febbraio 1964, per la qualifica di mestiere di «aggiustatore meccanico» (sei posti), sono stati nominati operai dello Stato in prova.

(2740)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SAVONA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Savona

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto n. 551 in data 29 febbraio 1968, con il quale venne bandito concorso interno per titoli per la copertura di n. 2 condotte mediche nel comune di Varazze, a sensi dell'art. 73 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la graduatoria dei concorrenti formulata dalla commissione giudicatrice del concorso, nonchè gli atti depositati dalla stessa;

Considerata la regolarità delle operazioni del predetto concorso;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata, nelle seguenti risultanze, la graduatoria dei concorrenti formulata dalla commissione giudicatrice del concorso di cui in narrativa:

1. Massone Giuseppe . . . . punti 7,44
2. Pizzo Giovanni . . . . » 3,64

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori della prefettura, dell'ufficio del medico provinciale di Savona e del comune di Varazze.

Savona, addì 17 marzo 1969

Il medico provinciale: LOMBARDI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti al concorso interno per titoli per la copertura di n. 2 condotte mediche nel comune di Varazze, a sensi dell'art. 73 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Ritenuta la necessità di procedere alla dichiarazione dei vincitori del concorso;

Considerata la regolarità delle operazioni in questione;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935 n. 281 e successive modificazioni;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

I concorrenti sottoindicati sono dichiarati vincitori delle sedi a fianco segnate:

1) Massone Giuseppe, condotta medica 1ª zona;
2) Pizzo Giovanni, condotta medica 2ª zona.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori della prefettura, dell'ufficio del medico provinciale e del comune di Varazze.

Savona, addì 17 marzo 1969

Il medico provinciale: LOMBARDI

(2634)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.